

# Biobanche, si parla di etica e di giustizia

*Il convegno internazionale in programma per venerdì e sabato*

**TRENTO.** Problemi etici e giuridici nella raccolta di campioni di tessuti conservati nelle biobanche, per ricerca sulle malattie e monitoraggi futuri, anche per valutazioni sull'efficacia, a distanza di anni, delle cure. Se ne parlerà in "Profili giuridici comparati della gestione delle biobanche di ricerca: proprietà, protezione dei dati personali, proprietà intellettuale e ruolo della tecnologia", conferenza internazionale in programma venerdì e sabato prossimi a Giurisprudenza (aula B). Ad organizzarla il gruppo di ricerca "LawTech" del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trento con il supporto della Fondazione Pezcoller. Protagoniste saranno infatti le problematiche legate all'istituzione delle biobanche, dalla proprietà dei campioni raccolti, alla conciliazione fra monitoraggio nel tempo del paziente e riservatezza, fino alla proposta di brevettare le procedure mediche. A discuterne assieme a giuristi, medici ed esperti

ti in nuove tecnologie, anche **Francesco Pizzetti**, presidente dell'Autorità garante della protezione dei dati personali.

Il progetto "Trentino Biobank" di raccolta e conservazione dei tessuti è già un riferimento nel panorama italiano. Avviato nel giugno 2008 dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari con il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Trento ed il sostegno della Fondazione Caritro e della Provincia di Trento, da marzo 2009 nell'Unità Operativa di Anatomia patologica dell'ospedale Santa Chiara, con il consenso di più di 300 pazienti, sono già stati "archiviati" oltre 1400 campioni di tessuti. Per la maggior parte sono tessuti di pazienti cui è stato trovato un tumore al seno (122), del colon (45), del capo e del collo (27), del rene (17), del sigma retto (17), dell'utero (15). A presentare ieri il convegno, alla Fondazione Caritro, Franco Debiasi direttore dell'Apss, Maria Teresa Bernelli, consigliera della Fondazione Caritro, Gios Bernardi, presidente della Fondazione Pezcoller

(che ha anticipato il sovrapporsi della premiazione concomitante del Premio Pezcoller al Buonconsiglio, presente il Premio Nobel per la medicina 2009, Elizabeth Blackburn), Paolo Della Palma, direttore dell'Unità operativa di anatomia patologica, Mattia Barbareschi, responsabile del progetto Biobank, Umberto Izzo e Matteo Macilotti del Dipartimento di Scienze giuridiche di Trento. (i.p.)



Franco Debiasi

